

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ROCCO ARTIFONI

Giustizia o ingiustizia retributiva

Il ministro Tremonti ha dichiarato di ritenere «giusto un sistema con tre aliquote» Irpef. Non so come possa utilizzare il termine «giusto». Basta rileggere l'art. 53 della Costituzione per capire quanto sia improprio parlare di «giustizia» per un sistema basato soltanto su tre aliquote, mentre dovrebbe essere «informato a criteri di progressività».

RISPOSTA ■ L'ipotesi delle tre aliquote al 20, 30 e 40%, l'aumento dell'Iva e quello indiscriminato della tassazione indiretta (accise sulla benzina, ticket sanitari e quant'altro) dimostra ancora una volta l'imprudenza di classe della manovra proposta da Tremonti. L'idea che le tasse vadano pagate in modo proporzionale ai redditi è il principio su cui si basano tutte le società democratiche e dovrebbe essere accentuato, non ammorbidito nelle situazioni di crisi economica. Abbassare al 40% l'aliquote del 43% per i redditi alti è incredibile se si pensa all'Europa dove i ricchi pagano più del 50%. Ma lo è ancora di più nell'Italia di oggi dove la spaccatura fra il 20% di quelli che vivono davvero bene, a livelli altissimi di eleganza (o di grossolanità) e l'80% che non arriva o arriva a fatica alla fine del mese è andata aumentando vergognosamente negli ultimi 20 anni. Parlare di solidarietà e di unità del Paese non ha davvero senso se non ci si ribella con forza ad un governo di destra che continua a far pesare sui più deboli le conseguenze di una crisi oggi più italiana che mondiale.

ANGELO CIARLO

La truffa della benzina

Un litro di benzina verde costa 1,55 euro al litro. È lo stesso prezzo del luglio 2008, quando il petrolio quotava 147 dollari al barile. Con la sostanziale differenza che oggi il petrolio è a circa 91 dollari al barile. Come sempre, il prezzo della benzina si aggiorna, quasi in tempo reale, quando l'oro nero sale mentre scende lentamente quando il prezzo del petrolio cala. Peraltro siamo a ridosso delle partenze estive ed è inutile sperare, in questo periodo, in ribassi dei carburanti.

Intanto nessuna iniziativa concreta viene presa per portare il prezzo della benzina ai giusti livelli. Lo Stato invece di combattere la speculazione, introduce nuove accise, come quella di recente introdotta per finanziare lo spettacolo. A mio avviso una diminuzione dei costi dell'energia potrebbe anche favorire la tanto sperata ripresa economica.

STEFANO ASCOT

I ticket di Cota

Deprimente la retorica buonista che si ripercuote a danno dei più deboli.

Si parla di futuri tagli ai costi della politica. Intanto il Piemonte, governato dal leghista Roberto Cota, impone ticket sui medicinali indiscriminatamente a poveri, anziani, invalidi, malati cronici.

ASCANIO DE SANCTIS

Il referendum sul Porcellum

Il referendum anti «Porcellum» lanciato da Stefano Passigli per eliminare le liste bloccate ed il premio di maggioranza, ha avuto l'appoggio di vari influenti membri della società civile, ed è alla fase della raccolta delle firme. Alcuni membri del Pd pensano che il partito debba puntare ad un proprio referendum per riesumare il «Mattarellum». Il Partito Radicale, e non è da solo, vorrebbe rafforzare il sistema maggioritario. Se malauguratamente dovessero essere lanciati due o più referendum elettorali contrastanti, nessuno di essi raggiungerebbe il quorum e si vanificherebbe tutta l'operazione referendaria. Sarebbe perciò opportuno svolgere a livello nazionale un approfondito dibattito su tutti gli aspetti dell'attuale legge elettorale e sulle possibili alternative, sottoponendo le idee degli specialisti della materia ad un più ampio confronto di idee, per addivenire ad un progetto condiviso da sottoporre a referendum. Nel frattempo un referendum minimo ma condiviso potrebbe ridare agli elettori la facoltà di scegliere liberamente i propri rappresentanti.

CRISTIANO MARTORELLA

Allora i conti non erano in ordine!

Forse sarà a causa del caldo estivo,

ma non riesco a seguire i discorsi dei politici. Cerchiamo di ricapitolare la situazione. Il governo ha promesso la riforma fiscale giudicata indispensabile, ma intanto bisogna anche rimettere in ordine i conti per frenare il debito pubblico. Ecco, già qui c'è un dilemma. Non si era detto e ripetuto fino alla noia che i conti dell'Italia erano in ordine grazie al ministro Tremonti? Passiamo avanti. Si farà quindi una manovra che rimodulerà le tasse, senza cambiare molto la situazione, e ci saranno altri balzelli e imposte seminati ovunque. Ma non si era detto che bisognava diminuire le tasse? Scusate, sarà il caldo che farà effetto anche sui politici italiani.

GIOVANNA VILLA

Le biblioteche in agonia

Biblioteca Salaborsa. Ospitale penombra silenziosa da cui emergono libri, libri ed ancora libri, su cui occhi giovani e vecchi convergono, sono tanti e per tutti, qui non si compra e non si vende, si legge, si studia. E poi riviste, quotidiani, dvd e passaggini, un operoso silenzio o un sommesso sussurrare che parla al cuore ed alla mente. Ma oggi qualcosa è cambiato: uno strano contenitore all'ingresso non espone libri, non presenta mostre né incontri né corsi, chiede un obolo, lancia un grido d'aiuto. Salaborsa mi implora di mettere mano al portafoglio e mi mostra la fessura in cui infilare qualche euro realisticamente riprodotto. Come un umile mendicante il luogo d'antica e nuova e viva cultura espone il suo cartone multilingue e il suo contenitore per la questua. Sono confusa, confusa ed avvilita; con vergogna mi allontano dalla coppia di turisti che si è fermata al mio fianco.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

